



IL LINGUAGGIO SEGRETO DEGLI ORGANI

Isabella Ruberti



CHI STA MALE, STA PARLANDO COL LINGUAGGIO DELLE
IMMAGINI SENZA TEMPO, DEL RITO, DELLA MAGIA E DEL
MITO, INVECE CHE CON QUELLO DELLA RAZIONALITA'



I SEGRETI DEL NOSTRO CORPO



Disagi legati al sostegno, flessibilità, rigidità, libertà di movimento, autonomia, capacità di portare pesi e responsabilità



Disagi legati al contatto, relazioni, comunicazione e espressione delle emozioni



Disagi relazionali (mi manca l'aria), dipendenza da altri (XXX mi manca come il respiro...)



Difficoltà nel «digerire» e/o «mandare giù» persone o situazioni della nostra vita



Disturbi legati agli affetti, alle emozioni, al non saper far circolare le emozioni



App. urinario: disturbi che originano dai ricordi e da legami col passato.
App. genitale: conflitti legati all'identità sessuale e rapporti di coppia

I SEGRETI DEL NOSTRO CORPO

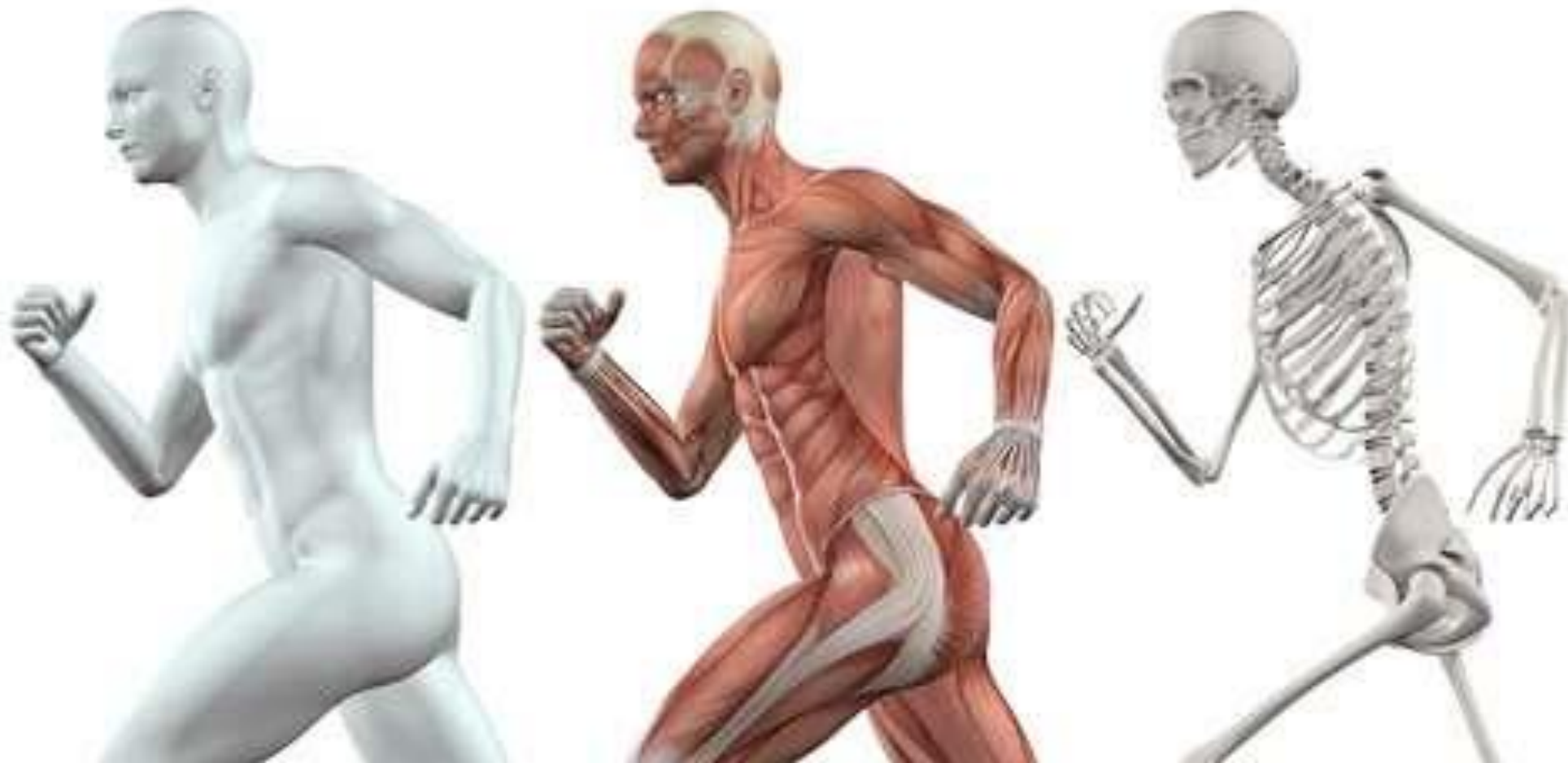
La medicina psicosomatica mira a una **guarigione profonda**, da raggiungere non attraverso la rimozione del sintomo, ma cercando di cogliere quale sia il messaggio intimo di cui si fa portatore, per poter agire sulla vera origine del disturbo.

Il disagio fisico è legato a un **atteggiamento mentale inadatto**.

La guarigione è sempre un processo di **autoguarigione**. Si attua spontaneamente quando ritroviamo le forze interiori che risanano il problema alla base del disturbo.

Una **sofferenza interiore** inascoltata è la vera ragione che scatena dolori e malattie.

Nessuna persona è uguale ad un'altra, anche se tutti facciamo riferimento ad un unico substrato collettivo che ci accomuna. E' importante riconoscere e vivere questa **originalità**.



LO SCHELETRO E I MUSCOLI



ConsapevOlisticaMente

LO SCHELETRO E I MUSCOLI

Lo scheletro ci sostiene, ci protegge, ci permette di compiere azioni e di spostarci = indica la nostra solidità e robustezza, ma anche la nostra flessibilità e capacità di muoverci.

Dà forma al nostro essere = simboleggia il nostro sistema di convinzioni più solide e «rigide» che danno forma al nostro modo di pensare, di agire e di fare delle scelte.

In generale, **i disturbi che colpiscono l'apparato osteo-articolare indicano difficoltà nel rapporto che abbiamo con noi stessi oppure con le persone che ci circondano e ostacolano la nostra possibilità di azione.**

Il blocco delle articolazioni indica un'integrazione poco armonica tra i diversi aspetti della propria personalità: istinti e razionalità, desideri e paure, libertà e limiti.

LA COLONNA VERTEBRALE

E' il sostegno interiore che ci sorregge, rappresenta il nostro equilibrio emotivo, la «spina dorsale della personalità» che ci consente di affrontare le diverse situazioni della vita.



EQUILIBRIO: ogni vertebra scarica il peso degli organi che sostiene sulla vertebra sottostante; l'intera colonna lo scarica sul bacino distribuendo i carichi sulle curve naturali (lordosi e cifosi) e sui dischi intervertebrali regolando così il baricentro.

Allo stesso modo, l'equilibrio psichico si basa sulla capacità di distribuire i carichi interiori senza sforzi innaturali e mantenendo il nostro equilibrio emozionale.



CAPACITA' DI SOPPORTAZIONE
INCAPACITA' DI RICONOSCERE I PROPRI LIMITI
FERMARSÌ E PRENDERSÌ UNA PAUSA

LE OSSA

Sono «l'armatura» interiore che ci sostiene e ci dà forma => simbolo di solidità del nostro «io interiore».

Delinea il nostro modo di muoverci nel tempo e nello spazio => espressione della nostra identità fatta di norme, risorse e limiti nell'agire sia fisicamente che moralmente.

Sono il simbolo della nostra capacità di restare noi stessi pur continuando a cambiare, e di continuare a cambiare pur restando noi stessi => energia primordiale.

I disturbi alle ossa indicano un abuso delle proprie energie, oppure segnalano la percezione di minaccia alla propria solidità. Possono inoltre evidenziare una conflittualità con i propri valori. Gli arti si ammalano e si bloccano quando siamo imprigionati in ruoli/schemi non nostri che ci impediscono di essere come vorremmo.

La frattura può indicare mancanza di flessibilità, rigidità mentale che ci porta a non evolvere, a non essere in grado di cogliere occasioni e ad ostacolarci nel seguire le proprie naturali tendenze.

LE ARTICOLAZIONI

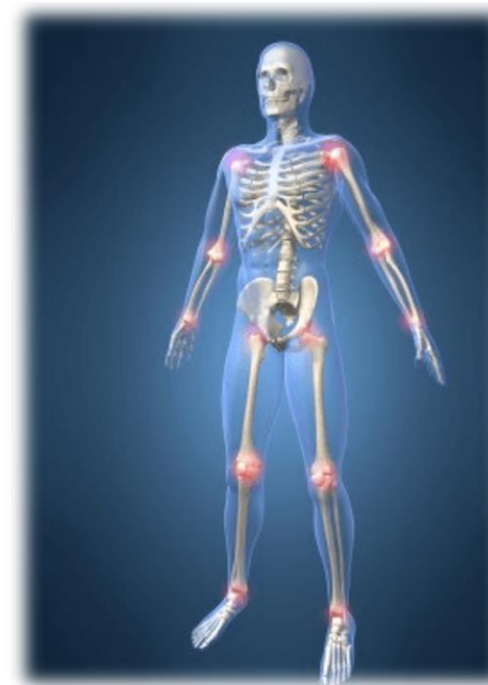
Simboleggiano la capacità di movimento e azione all'interno delle «norme» imposte dalla struttura osteoarticolare => libertà comportamentale di fare ciò che vogliamo nei limiti della nostra identità personale e in base alla relazione con l'ambiente.

Sono un punto di passaggio energetico

Sono zona di transizione = trasformazione, cambiamento

Indicano:

- Plasticità mentale = capacità di cambiare forma e adattarsi
- Fluidità d'azione = assenza di conflitti interiori e scioltezza di pensiero
- Armonia interiore



LA CERVICALE

E' dove grava la testa con i suoi pensieri che pesano concretamente sulle vertebre => sovraccarico di ragionamenti, obblighi e impegni.



E' il ponte tra testa e corpo: l'irrigidimento delle vertebre cervicali indica che corpo e testa dialogano male, lasciando la parte emotiva sacrificata rispetto alla parte logico-razionale.

MODI DI DIRE:

- «avere la testa sulle spalle» = stabilità, maturità, capacità di giudizio, avere a cuore il bene altrui => tendenza a sacrificare la propria autenticità a favore del «dovere» sacrificando emozioni, creatività ed istinto.
- «essere tutto d'un pezzo» = forte senso di responsabilità => tendenza a sovraccaricare la mente, ansia e preoccupazione, eccesso di controllo emotivo.
- «andare a testa alta» = capacità di mantenere tutti gli impegni presi => tendenza all'ipercontrollo e a rivestire un ruolo sociale in cui essere apprezzato e considerato

LE SPALLE

Sostengono e permettono l'azione che viene compiuta dalle braccia. La loro postura è indicatore dell'autostima.

Le spalle permettono il movimento delle braccia e sono presupposto indispensabile per l'azione della mano => sono simbolo di azione, ma anche di sostegno, di solidità e di appoggio/affidamento = «avere le spalle larghe»; «portare tutto sulle spalle».

In esse si trova la disponibilità ad agire, a portare avanti un progetto => rappresentano il nostro atteggiamento nei confronti di un'azione da compiere = « avere la testa sulle spalle»; «spalle dritte e petto in fuori».

Emotivamente favoriscono l'abbraccio ovvero la capacità di lasciare che l'altro entri nel nostro spazio vitale, ma anche disponibilità alla protezione.



LE BRACCIA

Sono l'archetipo del fare, le leve che ci consentono di agire e di proiettarci nel mondo intorno a noi. Attraverso le braccia il pensiero si fa materia, l'idea si fa agire e cambia il mondo circostante.

GOMITO = capacità di azione e affermazione.

Ci consente di flettere il braccio e di estendere il movimento => simbolizza la capacità di allargarci nello spazio quando si estende e la capacità di portare verso di sé, ripiegarsi quando si flette esercitando una forza controllata dalla volontà. Un problema al gomito riduce la capacità di fare ciò che vorremmo.

Curiosità: «farsi largo coi gomiti» = affermazione del sé e capacità di imporsi nella vita

POLSO = flessibilità, controllo e decisione.

Costituisce il legame tra ciò che trasmette l'azione (braccio) e tra ciò che la compie (mano). E' il simbolo dell'espressione manifesta della nostra volontà.

I problemi al polso segnalano un impedimento al fare, ma anche tensioni interne, mancanza di flessibilità o insicurezza nelle azioni/opinioni.

Curiosità: «avere il polso della situazione» = ricerca di controllo sul mondo esterno, sulle persone e circostanze

LE MANI E LE DITA

Sono il punto di contatto sociale con gli altri, nel dare e nel ricevere. Le dita, in particolare, fanno riferimento alla precisione, alla perfezione dei gesti e dell'azione.

Hanno funzioni diverse:

- Sensorialità
- Comunicazione non verbale
- Contatto fisico ed intimità
- Creatività

POLLICE: protezione, bisogno di difesa/rassicurazione (succhiare il pollice)

INDICE: potere, autorità, possibilità di accusare o minacciare (puntare il dito). I disturbi indicano eccesso di autoritarismo.

MEDIO: equilibrio e simbolo di sessualità

ANULARE: indice di legami amorosi

MIGNOLO: fragilità, eleganza, raffinatezza; riferimento del mondo dei defunti.

Curiosità:

- «prendere in mano la propria vita» = libertà di intervento, capacità di modellare la propria vita. In base ai propri bisogni.
- «mostrare le unghie» = aggressività per sopravvivenza, dissuasione
- «con le unghie e con i denti» = lottare con incisività per lasciare un segno della propria affermazione

IL BACINO

E' la sede dell'energia creatrice e dei bisogni primari.

Il bacino è la base della piramide corporea simbolica che comprende il tronco e culmina con il capo. Include le funzioni viscerali (addome), quelle emotive (torace) e infine quelle mentali, psichiche (testa).

E' simbolo di radicamento a terra.



LE GAMBE

Rappresentano la capacità di muoversi e di orientarsi nella vita, la possibilità di essere autonomi, la libertà di scegliere dove andare. Capacità di muoversi per raggiungere gli obiettivi. Accettazione dell'alternanza dei passi/situazioni.

FEMORE: procedere, andare avanti, crescere/evolversi. Capacità di stare eretti, vedere oltre/vision ampia nel tempo e nello spazio; «saper stare sulle proprie gambe» = sapersi gestire in autonomia, libertà di agire, sviluppo della propria personalità.

GINOCCHIO: capacità di alzarci/inginocchiarsi ovvero modulare il nostro atteggiamento in base alle situazioni, capacità di adattamento. Flessibilità nelle relazioni

CAVIGLIA: istinto a procedere, spinta ad andare avanti, sollevarci per vedere oltre, capacità di ammortizzare salti e cadute (rischi)

I PIEDI

Indicano il radicamento a terra, ma anche la capacità di muoverci e andare oltre.

Simbolismo dei piedi:

- «essere con i piedi per terra» = legame concreto con la realtà
- «essere ben piantati» = avere una buona base di appoggio fisica e psichica, stabilità, autostima
- Senso delle proprie radici sia come storia personale sia nel senso delle tradizioni (psicogenetica)
- Legame con il luogo in cui si vive e con lo stile di vita tipico
- Contatto con la terra intesa come profondità dell'inconscio
- Fermezza nel restare solidi e in piedi di fronte agli eventi della vita, tenacia, determinazione
- Concetto di cammino in tutte le sue accezioni
- «capacità di lasciare un'impronta» = come procediamo nella vita e le tracce che lasciamo dietro di noi

TALLONE: punto di appoggio legato al radicamento; porta con sé il carico del passato e come si vive il presente

PARTE ANTERIORE: si riferisce al modo in cui si procede nella vita e si guarda al futuro

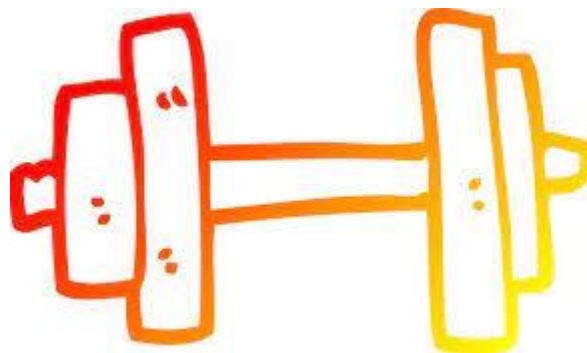
PARTE MEDIANA: è il punto dinamico del piede, il passaggio tra presente, passato e futuro; tra la sosta e l'azione; tra ciò che si è e ciò che si vuole diventare.

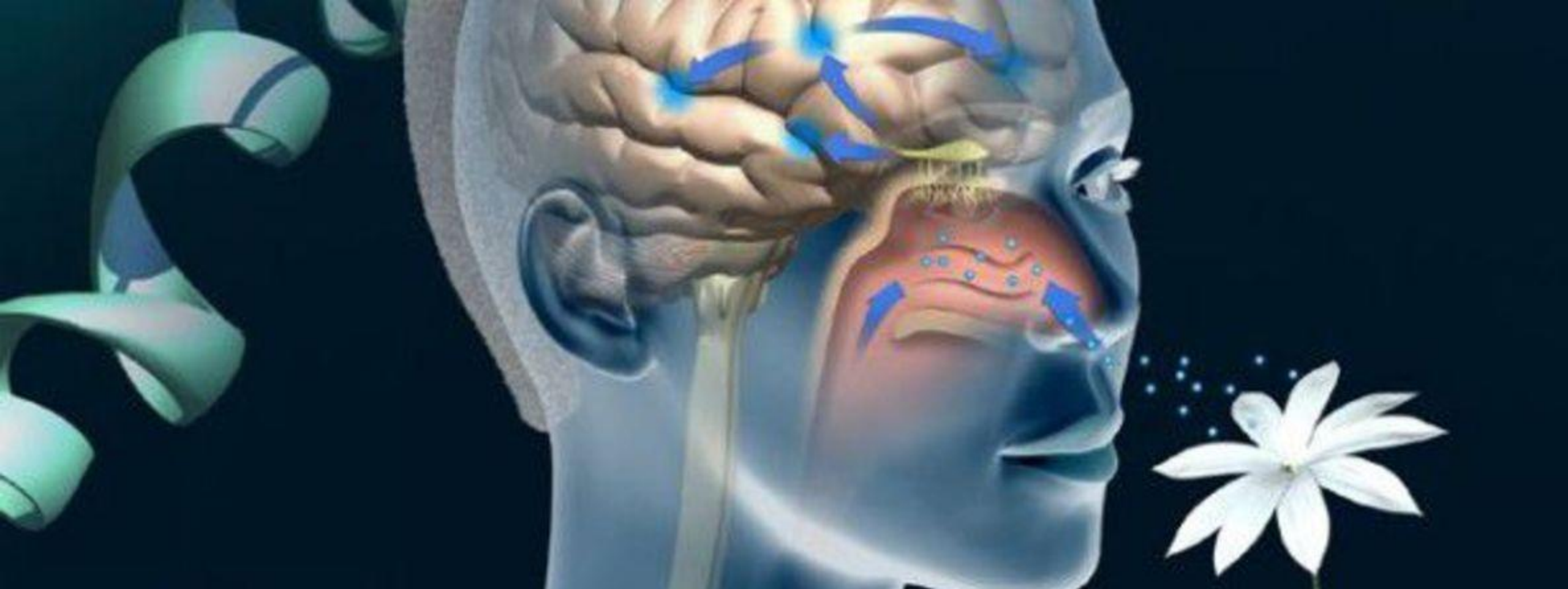
I MUSCOLI

Sono il simbolo del fare e della forza; affermazione di noi stessi. Manifestazione dello stato d'animo e della «postura esistenziale».

MUSCOLATURA SCHELETRICA. Fin dalla nascita impariamo a contrarre i muscoli, non solo per agire, ma anche per manifestare i bisogni, per gestire un conflitto, difenderci, mantenere il controllo o più in generale per comunicare una necessità. Nel rilasciare i muscoli manifestiamo soddisfazione, fiducia e sicurezza.

MUSCOLATURA LISCIA. Movimento involontario legato alla capacità istintiva e primordiale di sopravvivenza e soddisfazione dei bisogni e delle funzioni primarie, vitali. E' influenzata da stati d'animo ed emozioni.





TESTA E ORGANI DI SENSO



TESTA E ORGANI DI SENSO

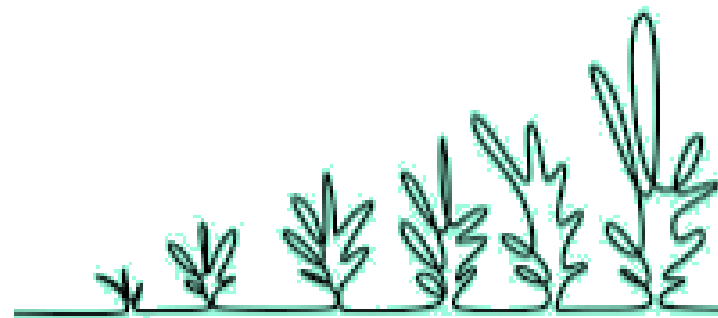
Per gli antichi, la struttura neuronale era paragonabile al seme da cui nasce la vita, l'uomo, l'universo.

Il sistema nervoso ha diramazioni capillari in tutto l'organismo, ma in particolare è collegato con gli organi di senso dai quali trae le informazioni emozionali necessarie per agire.

Il cervello rappresenta l'evoluzione grazie alla sua funzione di contenitore delle memorie universali e delle attività dei cervelli di tutti gli altri esseri viventi. Custodisce tutte le nostre potenzialità generative.

E' in equilibrio solo se siamo noi stessi e rispettiamo la natura del nostro «seme»

Soffrire di cefalea significa che le dimensioni della coscienza, della vigilanza e dell'analisi stanno prendendo il sopravvento.



GLI OCCHI

Sono la finestra sull'ambiente, simbolo della coscienza ma anche del controllo verso l'esterno. E' la lente attraverso cui il mondo si riflette dentro di noi e ci permette di creare la nostra rappresentazione della realtà.

Attraverso il linguaggio degli sguardi ci permette di comunicare le nostre emozioni e i nostri pensieri più profondi. Mimica facciale e movimenti oculari ci aiutano a capire stati d'animo ed intenzioni.

I disturbi visivi ci proteggono da ciò che non vogliamo vedere: si presentano soprattutto quando l'atteggiamento mentale cosciente e controllante diventa molto forte per il bisogno di nascondere particolari aspetti della realtà che non ci piacciono o per celare desideri/istinti che metterebbero in pericolo il controllo.



LACRIME = simboleggiano pulizia, chiarezza e libertà di guardare senza veli/pregiudizi, nonché rinnovare le proprie idee rispetto alla realtà che ci circonda. Piangere senza un motivo apparente può indicare il bisogno di «lavare via» pensieri, ricordi, emozioni.

IL NASO

Simboleggia la porta attraverso la quale il soffio della vita entra in noi. Rimanda alla nostra natura animale e primitiva in quanto, attraverso il naso, gli odori arrivano direttamente al cervello senza passare dai filtri razionali.



E' associato all'identità, all'immagine di sé in quanto caratterizza fortemente volto e lineamenti. E' considerato una parte «maschile» in quanto sporge ed è quindi legato all'affermazione nella realtà.

Può indicare conflitti nelle relazioni sociali, rifiuto di ambienti/atmosfere che non fanno respirare, blocco dell'intuizione creativa.

Curiosità:

«avere naso» = capacità di riconoscere i meccanismi sociali o avere particolari doti nell'interpretare le situazioni

«avere fiuto» = capacità intuitiva

L'ORECCHIO

Rappresenta la ricettività nelle sue varie sfumature; apertura. In quanto cavità, esprime anche una componente femminile materna = ascolto anche nel senso di accogliere umanamente. Regola l'equilibrio. Sensibilità verso la dimensione più sottile del vivere.

I disturbi all'orecchio riguardano in genere la capacità di ascolto verso sé stessi e verso gli altri. Possono indicare una chiusura nei confronti del mondo esterno o delle relazioni:

- Mancanza di ricettività verso chi ci sta intorno
- Concentrazione su sé stessi tanto da non voler sentire
- Difesa verso parole negative di chi ci circonda
- Rifiuto/senso di colpa verso le lamentele, litigi
- Paura di essere criticati
- Non ascoltare il proprio corpo



LA BOCCA

Apertura verso l'interiorità. Ingresso delle sostanze vitali/nutrimiento del fisico e dell'anima. Disponibilità alle relazioni con gli altri.

DENTI: energia maschile caratterizzata dalla durezza dello smalto e dall'azione dello «spezzare» il cibo per garantire la sopravvivenza. Strumento di difesa e autoaffermazione, «mordere la vita».

LINGUA: energia femminile.



LA PELLE

Proiezione di noi verso l'esterno, ciò che gli altri vedono di noi. Attraverso i segni che porta su di sé, esprime le nostre caratteristiche individuali.

E' il confine di scambio del nostro corpo con l'esterno. Manifesta i nostri atteggiamenti attraverso la modificazione di forma, odore e colore in specifiche parti del corpo.

E' una tela su cui si disegnano i nostri strati emotivi.

Curiosità:

«sentire a pelle» = persona ricettiva, sensibile



I CAPELLI

Grande varietà di significati simbolici: forza virile, sessualità, pensieri, identità, stagionalità della vita.

SIMBOLISMO:

- Forza, vitalità, vigore virile e istintuale (chioma folta e fluente)
- Forza intellettuale e genio (chioma rigogliosa e spettinata)
- Potere sul nemico (scalpo) o potere politico/economico (parrucche)
- Legami verso sé stessi, gli altri, la propria immagine, la vita, le separazioni, i lutti
- Radici con sé stessi e il proprio albero genealogico
- Identità, immagine di sé
- Strumento di comunicazione
- Ciclicità della vita





APPARATO CIRCOLATORIO



APPARATO CIRCOLATORIO

Fa muovere nel corpo l'energia che anima ogni organo e tessuto. Fulcro simbolico delle emozioni. E' il sole del corpo.

Viene rappresentato come l'albero della vita che convoglia il sangue in tutto il corpo portando ossigeno e nutrimento a organi e tessuti. Inoltre, i vasi sanguigni dirigono l'energia vitale in tutte le direzioni.

L'apparato circolatorio, attraverso il sangue, assume fin dall'antichità valenze simboliche vitali: è legato alla nascita e alla morte, alla religione e alla magia, alle iniziazioni e agli scenari di guerra.

Attraverso il cuore è sede di sentimenti ed emozioni, nonché motore essenziale della vita. Il cuore rappresenta la sintesi di maschile (rosso e caldo) e femminile (oscuro e cavo), spirito e materia: attraverso il piccolo circolo è a stretto contatto con i polmoni e quindi con l'elemento aria/etere dello spirito: attraverso il grande circolo è a contatto con tutto il corpo, il bios/materia.



VASI SANGUIGNI E LINFA

I vasi sanguigni sono la strada canalizzatrice dell'energia. I vasi linfatici ci liberano dalle scorie.

Le arterie inglobano il principio maschile in quanto trasportano il sangue vivo, simbolo di guida, attività, azione, creatività e affermazione; inglobano il principio femminile in quanto nutrimento, continuo rigenerarsi delle cellule e quindi accoglimento, comprensione, elasticità e supporto.

Un problema arterioso esprime, di solito, un eccesso di controllo delle pulsioni vitali, rigidità emotiva.

I vasi linfatici drenano e liberano i canali dalle scorie per permettere il rigenerarsi dell'energia. Simboleggiano la capacità di lasciar andare e di purificarci da ciò che non serve più. I linfonodi sono il «setaccio» che ci permette di stare nel presente. Un infiammazione dei linfonodi indica conflitti interni che ostacolano il libero fluire dell'energia.





APPARATO RESPIRATORIO



APPARATO RESPIRATORIO

Permette lo scambio di ossigeno fra interno ed esterno del corpo. Simboleggia la comunicazione e rappresenta l'inizio e la fine di una vita.

Le patologie che colpiscono questo apparato simboleggiano il bisogno di «spazio/aria» e quindi di autonomia, ma anche bisogno di nuovo ossigeno/stimoli.

Polmoni e cuore sono protetti dalla gabbia toracica, struttura flessibile e dinamica che sottolinea il nostro stile di vita ed è influenzata dalla nostra capacità relazionale; ha lo scopo di proteggere, ma rischia anche di soffocare e chiuderci dentro una gabbia.

Il diaframma è il confine tra il mondo emozionale-mentale (polmoni e mente) con quello viscerale.

SIMBOLISMI:

- Dipendenza (dall'aria)
- Connessione con gli altri = «respirare la stessa aria»; condividere la stessa «atmosfera»
- Intimità
- Ponte dell'anima che si fa sentire attraverso sospiri, urla, lamenti, pratiche di meditazione legate al respiro...

LA GOLA

Passaggio di tutte le sostanze che nutrono il corpo. Simboleggia il concetto di fluire e di trasformazione.

Riassume in sé anche il tema della decisione, del conflitto tra portare dentro, accogliere oppure respingere, rifiutare. I disturbi alla gola indicano la presenza di conflitti tra accettazione e rifiuto, un ostacolo nello scambio col mondo esterno.

E' anche luogo di conoscenza e di contatto (sapore, temperatura cibi, ...) e di soddisfazione.

E' luogo di passaggio di tutte le energie che ci costituiscono: emotive e libidiche (vasi sanguigni), nutritive (vasi linfatici), mentali e sensoriali (nervi) e motorie (muscoli)



APPARATO DIGERENTE



BOCCA E FARINGE

Già da qui può emergere la difficoltà a mandare giù qualche aspetto della nostra vita che non accettiamo.

La bocca e la faringe sono parti del corpo in cui si intersecano la componente materiale (cibo) = aspetto istintivo e quella eterea (aria) = aspetto spirituale. Tra loro non devono crearsi intralci e blocchi.

La bocca è deputata ad accogliere e quindi rappresenta il passaggio tra fuori e dentro. E' dove si forma il primo giudizio sul gusto e quindi sul piacere. La faringe dà il via alla fase digestiva ed è l'ultimo passaggio per decidere se accettare o meno il cibo. Mano a mano che si scende verso l'esofago, si passa da un eventuale rifiuto volontario ad uno involontario.

SIMBOLISMI:

- Disfagia: «questo non mi va giù»; «mi sento un nodo in gola»
- Esofagite da reflusso: non riuscire a tenere dentro parole/situazioni/emozioni che bruciano

SALIVA E LINGUA

La saliva partecipa all'assimilazione e ammorbidisce l'incontro con il mondo esterno grazie alla sua parte femminile (acqua) e maschile (enzimi). La lingua è lo strumento di conoscenza di ciò che entra nel nostro corpo.

La saliva è legata alle relazioni: esprime accettazione totale nel bacio e rifiuto categorico nello sputo.

La lingua è fondamentale nelle relazioni: modula i suoni e ci permette di interagire con la realtà.

SIMBOLISMI:

- Sicurezza: in particolari momenti d'ansia si prova la sensazione di bocca asciutta. Attrito con la situazione in essere.
- Scialorrea: digestione difficile, rifiuto delle relazioni verso l'esterno. In gravidanza riproduce l'ambiente materno.
- Calcolosi salivare: costrizione nel dire/fare per paura di far male all'altro
- Logorrea: eccesso di espressione; Infiammazione della lingua/afte/stomatite: difficoltà a gestire la comunicazione e gli incontri

STOMACO E FEGATO

Lo stomaco e il fegato sono la centrale alchemica del corpo. Lo stomaco simboleggia la capacità di «accogliere» e digerire il mondo. Il fegato è simbolo di rinascita continua.

Lo stomaco è legato a tutto ciò che è nutrimento, sia materiale che spirituale. Il fegato è espressione di coraggio, energia vitale, determinazione.

SIMBOLISMI:

- Gastrite, bruciori e acidità: «inghiottire bocconi amari»; situazioni che consideriamo ingiuste o ci provocano rabbia
- Indigestione: situazioni non digerite
- Nausea, vomito: rifiuto di esperienze/rapporti
- Ulcera: manifestazione estrema di qualcosa che ci corrode dentro con rabbia, paura o mancata accettazione
- Epatite: conflitto tra la volontà di trasformazione e la stasi

INTESTINO

E' il cervello viscerale, sede degli istinti.

La sua conformazione riconduce al labirinto e al viaggio dell'eroe.

Ha un'azione purificatoria tra ciò che va trasformato e ciò che va espulso. Non scompone solo il cibo, ma anche pensieri ed emozioni.

I problemi intestinali indicano, in generale, la tendenza a rimuovere istinti, pulsioni o pensieri scomodi dovuti ad una morale troppo rigida e giudicante e a un dialogo insufficiente con la propria dimensione inconscia che viene repressa. L'intestino è legato alla paura.

SIMBOLISMI:

- Colite o stipsi: come le persone riescono ad affrontare e appianare i conflitti interiori. La colite può essere segno premonitore di attacchi di panico e di necessità di «scaricare» crisi, tensione, scontri, cambiamenti. Indica che ciò che stiamo facendo non è ciò che vogliamo. In alternanza significano dubbi interiori su ciò che vogliamo/abbiamo paura di fare. Comporta apatia, stasi e accumulo di grasso.



APPARATO UROGENITALE

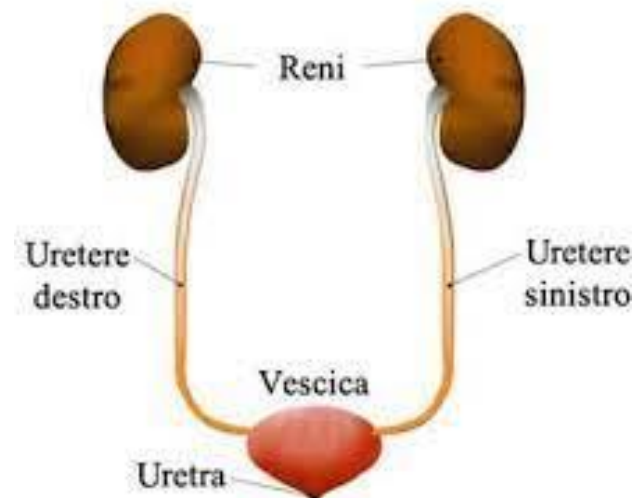
APPARATO URINARIO

La minzione è liberazione e anche un lasciar scorrere gli eventi della vita come scorre l'acqua.

Trattenersi può rivelare blocchi interiori sia legati al piacere, sia alle emozioni in generale. La minzione è un atto liberatorio come piangere.

SIMBOLISMI:

- Pollachiuria: bisogno inconscio di scaricare all'esterno le tensioni psichiche
- Cistite: autocontrollo, bisogno di contenersi e mostrarsi forti
- Enuresi notturna: difficoltà ad esprimere liberamente paure e disagi. Può essere sintomo di ribellione verso i genitori



RENI E VESCICA

I reni sono il luogo dove l'acqua (urina) incontra il fuoco (sangue). La vescica ha funzioni passive di «raccolta» e di lasciar andare. Sono simbolo di rinnovamento continuo.

Questo continuo trattenere/lasciar andare crea spazio affinché nuova vita e nuovi eventi possano accadere nella nostra vita, eliminando quelli vecchi e creando spazi nuovi che andranno riempiti.

SIMBOLISMI:

- Calcoli: resistenza inconscia al cambiamento, eccessivo attaccamento al passato che si sedimenta. Si cerca di adattare la realtà alla nostra volontà.
- Ritenzione vescicale: non lasciarsi andare, poca fiducia in sé stessi, dolore e pianto trattenuti
- Cistite: non essere disposti a cedere, infiammazione dovuta al controllo degli eventi. Volontà e difficoltà insieme di delimitare il proprio spazio. Può essere legata all'intrusione di amici/parenti nella propria vita, trasferimenti o cambiamenti importanti.

ORGANO MASCHILE E FEMMINILE

Quello maschile simboleggia potere e autorevolezza. Quello femminile è simbolo di accoglienza, protezione, creazione. E' anche simbolo di interazione in quanto punto di incontro con l'esterno.

SIMBOLISMI:

- Disfunzione erettile: difficoltà ad esprimere la propria identità sessuale, disinteresse/ostilità non dichiarate verso il partner, avversione al rapporto intimo visto come fastidioso.
- Infiammazione ai testicoli: difficoltà a manifestare la propria parte maschile.
- Vaginismo: difficoltà a lasciarsi andare al piacere, mancanza di serenità nell'incontro relazionale, difficoltà ad accettare alcuni aspetti della personalità del partner.
- Candidosi: situazione conflittuale con il partner oppure, più in generale, con la figura maschile.
- Secchezza vaginale: convinzione di essere poco femminili, scarso coinvolgimento nel rapporto.

UTERO E SENO

L'utero è associato a «madre natura» e alla sua capacità di generare. Il seno è simbolo di fusione intima e di disponibilità a donarsi per far sopravvivere un'altra persona.

In psicosomatica la funzione protettrice (senso materno) si amplia a persone care, animali, piante, progetti, sogni, intuizioni... Capacità della donna di prendersi cura di sé, nutrire la propria anima, i propri bisogni, accudirsi e farsi rispettare, rinnovarsi continuamente.

SIMBOLISMI:

- Amenorrea: conflitto con la propria parte femminile o con un evento esterno che incide sul tema femminilità
- Disturbi al seno: difficoltà ad accettare il proprio lato femminile, abitudine a percepirsi solo in un ruolo (madre e/o professionista)

